

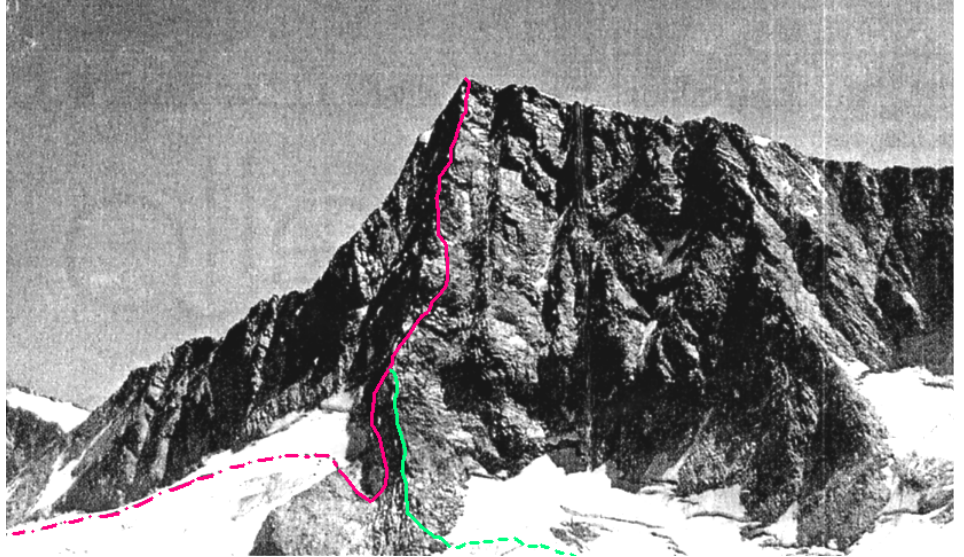


**ALPI RETICHE**  
**MASSICCIO DELL'ADAMELLO**  
**MONTE ADAMELLO 3539 m**  
**Spigolo Nord-Ovest**  
**"Cresseri - Gnecci"**

Ascensione tra le più interessanti classiche del massiccio sia per l'ambiente grandioso che per la cima raggiunta. Crolli succedutisi negli ultimi 20 anni hanno incrementato notevolmente l'originaria difficoltà dell'itinerario; alcuni tratti presentano roccia sfaldata o instabile e vanno affrontati con la massima prudenza; pochi i chiodi in via; se ne consiglia un minimo assortimento. Nel complesso un itinerario assolutamente meritevole.

**ATTACCO:** la relazione qui riportata attacca lo spigolo traversando la vedretta d'Avio Orientale (è la parte sx della vedretta ormai completamente staccata dal corpo centrale della vedretta d'Avio propriamente detta) per poi accedere allo spigolo con un pericoloso traverso su roccia pessima e con difficoltà nell'ordine del V UIAA (linea rossa nell'immagine).

L'attacco originale, consigliabile (linea verde), risale il ramo principale della vedretta per poi traversare a sx sempre su roccia rotta ma con difficoltà più contenute (III) fino a prendere lo spigolo.



Scheda tecnica

**ADAMELLO**

**spigolo Nord Ovest (3.554 m)**

Salita da Malga Caldea (1.584 m) al rifugio Garibaldi 2.548 mt) (4 ore)

Partenza dal rifugio su sentiero 1 della traversata alta dell'Adamello. Seguito il sentiero fino a quasi l'altezza della diga del Pantano (2.400 m ca.), quindi puntare verso la parte sx della Vedretta d'Avio, che è ormai completamente staccata dal resto della vedretta.

Raggiunta la vedretta da sx, traversata diagonalmente su neve sopra il livello del ghiaccio. Scendere quindi su ghiaccio al margine dx (crepacci). A questo punto lo spigolo è sulla dx, separato dalla vedretta da un largo canale di caduta, la quota era di ca. 3.020.

I tiri:

- 1° Scendere per 10 m verso dx quindi superare il canale su cengetta e salire su balze franose verso lo spigolo. Molto franoso e critico. 5a
- 2° Proseguire su bella placca ben appigliata. Trovati 2 chiodi con cordino. 3a
- 3° Proseguire su placca e poi a dx fino allo spigolo. 3b
- 4° Si prosegue su spigolo. Trovato 1 chiodo. 3a
- 5° Su spigolo fino in prossimità di grande risalto. Trovato 1 chiodo. 3c
- 6° Sotto il risalto con difficoltà. 5b
- 7° Su placca fino a risalto. Trovato 1 chiodo. 3c
- 8° A dx, su parete difficile e rotta, superando il risalto. Trovato 1 chiodo. 4b
- 9° A dx dello spigolo su grandi balze franose e polverose. 3b
- 10° Si continua su balze. Placca liscia con un chiodo fino a spigolo. 4b
- 11° Su spigolo con grandi massi franosi. 4a

- 12° Su spigolo facile. 3a
- 13° Su spigolo facile fino a risalto che sbarra spigolo 3a.
- 14° A sx sul risalto e poi su spigolo fino ad un vecchissimo chiodo di sosta a sx dello spigolo. 4a
- 15° A sx spigolo su parete delicata e poi su lunga cengia. 3c. Questo è probabilmente il punto di IV della relazione del libro, a ca. 3.300 m.
- 16° A sx spigolo per cengia e poi a dx fino a spigolo su parete franosa a 20 m da grande risalto. Trovati 2 chiodi. 4c
- 17° Su parete ben appigliata fino a risalto e poi a sx su cengia liscia e difficile. 5a
- 18° Salita su risalto per canalino fino a spigolo. Quindi su spigolo facile. 4a
- 19° Si prosegue dritti su spigolo con facile aderenza. 3a
- 20° Dritti su spigolo con facile aderenza. 3a
- 21° Dritti su spigolo con facile aderenza fino in vetta. 3a

**Discesa verso il Garibaldi**

- Scendere lungo cresta verso il Monte Falcone fino al ghiacciaio.
- Aggirato il Monte Falcone su ghiacciaio (crepacci), raggiungere nuovamente quasi la cresta.
- Puntare verso la sx della cima del Corno Bianco fino a crepaccia terminale.
- Superare su ponte la crepaccia terminale. Passaggio verso il bivacco Brizio sul secondo passo da sx.
- Scendere lungo la cresta su ghiaccio vivo e poi su roccia. Attraversata crepaccia terminale su ponte e poi proseguire parallelamente alla cresta.
- Attraversamento vari crepacci parzialmente ostruiti da massi fino al Bivacco Brizio

